



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

20 febbraio 2020

ARGOMENTI:

- Sport e solidarietà: Giocagin in 50 città, per la prima volta anche in Libano
- “Sport e salute, per Cozzoli una presidenza in attesa di ratifica” (su Repubblica)
- “Associazioni e partita iva: quando è davvero necessario?” (su Vita)
- Obesità infantile in aumento, i dati del rapporto Unicef e Oms
- A felicità di un gol in carrozzina (su Avvenire)
- Diego Pablo, il bambino che ha fermato la partita di calcio per difendere l'arbitro donna dagli insulti
- La squadra San Precario di Padova “multata per i cori contro Salvini” (su Il Gazzettino)

Uisp dal territorio:

- Domenica 17 maggio torna la StraBologna, previste 22 mila persone per la camminata organizzata dall'Uisp
- A San Costanzo (PU) è tornata la ruzzola, tra gioco e tradizione
- Uisp Atletica Siena presente ai Campionati italiani allievi indoor ad Ancona
- Affluenza record al trofeo Uisp Otto comuni

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue.

**SPORT. SOLIDARIETÀ E SPETTACOLO CON DEDICA A RODARI, AL VIA GIOCAGIN
UISP OLTRE 50 CITTÀ COINVOLTE, EVENTO DA SABATO FINO A GIUGNO**

(DIRE) Roma, 19 feb. - Divertimento, sport e solidarietà dal Nord al Sud d'Italia: tutto pronto per la 33esima edizione di Giocagin, storica manifestazione nazionale dell'Uisp, Unione Italiana Sport Per tutti, che andrà avanti sino a giugno. Le giornate centrali della manifestazione saranno sabato e domenica con 14 città coinvolte contemporaneamente, da Alessandria a Palermo passando per Udine, Grosseto, Giarre e Martina Franca. E, per la prima volta, anche Sidone (Libano), nel campo profughi di Ain El Helwe. Nei week end seguenti altre città si uniranno alla manifestazione e alla fine saranno complessivamente oltre 50 le tappe di Giocagin 2020, con tanti bambini, ragazzi e atleti di tutte le età impegnati nelle diverse attività sportive, per tutti e a misura di ciascuno, dai 3 ai 90 anni.

Giocagin, come spiega la nota, quest'anno è dedicata a Gianni Rodari nel centenario della nascita. Infatti molte coreografie di ginnastica, pattinaggio, danza e altri sport che animeranno i palazzetti dello sport delle città di Giocagin, saranno ispirate al grande pedagogista e scrittore per l'infanzia. La frase di Rodari ripresa negli striscioni e nelle magliette di Giocagin è 'Sbagliando s'inventa', e ha ispirato il video animato realizzato per promuovere la manifestazione in tutta Italia, con protagoniste alcune simpatiche foche.

Queste le città protagoniste delle giornate centrali di Giocagin: sabato 22 febbraio Alessandria, Calenzano (Fi), Cosenza, Piombino (Li), Rosignano Solvay, Udine. Ed inoltre Sidone (Libano) nel campo profughi di Ain El Helwe. Domenica 23 febbraio sarà la volta di Fabriano, Foggia, Giarre, Grosseto, Pieve a Nievole (Pt), Martina Franca (Ta), Palermo. Come ogni anno le attività sono di vario tipo e aperte a tutti: ginnastica acrobatica e ritmica, danza, pattinaggio e discipline orientali fino alle più innovative performance di break-dance, hip-hop e rock&roll. Che cosa succederà nelle città di Giocagin? Alessandria punterà su coreografie che vedranno protagoniste mamme e bimbi. I gruppi che saliranno in pedana a Rosignano Solvay, in provincia di Livorno, si ispireranno al tema del contrasto al bullismo. Inoltre, proporranno una nuova attività, fatta di equilibrio e coordinazione: lo slackline. A Fabriano si alterneranno esibizioni di adulti e bambini, che nel corso dell'anno partecipano al progetto 'Primi passi'. A Grosseto sono previste anche esibizioni di discipline orientali, con la spada antica. In chiusura del Giocagin a Civitavecchia (Rm) verrà organizzato un flash mob che coinvolgerà sportivi e spettatori, sul tema dei diritti. Anziani protagonisti sui palchi di Martina Franca, Giarre (Ct) e Pistoia mentre a Calenzano (Fi), Cosenza, Udine, Foggia, Palermo riflettori puntati su bambini e adolescenti.

Giocagin è sport e solidarietà: anche in questa edizione viene confermata la scelta fatta negli ultimi anni dall'Uisp di supportare la popolazione rifugiata del Libano, insieme alla Ghassan Kanafani Cultural Foundation, che lavora con bambini con e senza disabilità nei campi profughi palestinesi. Sabato 22 febbraio la Ghassan Kanafani organizzerà, per la prima volta, un'edizione speciale di Giocagin, nella scuola del campo di Ain El Helwe (Sidone), il più popolato e problematico del paese, con circa 120.000 rifugiati palestinesi e siriani.

Giocagin è anche divertimento e spettacolo: sarà possibile seguire in diretta le esibizioni dalla pagina Facebook Uisp nazionale grazie ad una serie di collegamenti che verranno trasmessi dalle città. Sarà Giocagin a Sidone, in Libano, ad aprire la serie di collegamenti che si terranno sabato 22 febbraio a partire dalle 15. Seguiranno quelli con Rosignano Solvay (Li), Piombino e Alessandria. Domenica 23 febbraio si comincerà alle 10.30 con Martina Franca e Civitavecchia. Si proseguirà nel pomeriggio, dalle 16.30, con collegamenti in diretta da Giarre, Grosseto, Fabriano e Foggia.

(Com/Ekp/ Dire)

18:24 19-02-20

- [ANSA.it](https://www.ansa.it)
- [Sport](#)
- [Altri Sport](#)
- [Sport e solidarietà:ecco Giocagin Uisp 2020 in più 50 città](#)

Sport e solidarietà:ecco Giocagin Uisp 2020 in più 50 città

22 e 23 febbraio giornate centrali, con dedica a Gianni Rodari



- RIPRODUZIONE RISERVATA

[CLICCA PER INGRANDIRE](#)

Redazione ANSAROMA
20 febbraio 2020 09:25 NEWS

(ANSA) - ROMA, 20 FEB - Divertimento, sport e solidarietà dal Nord al Sud d'Italia: tutto pronto per la 33^a edizione di Giocagin, storica manifestazione nazionale dell'Uisp-Unione Italiana Sport

Per tutti, che andrà avanti sino a giugno. Le giornate centrali della manifestazione saranno sabato 22 e domenica 23 febbraio, con 14 città coinvolte contemporaneamente, da Alessandria a Palermo passando per Udine, Grosseto, Giarre e Martina Franca. E, per la prima volta, anche Sidone (Libano), nel campo profughi di Ain El Helwe. Nei week end seguenti altre città si uniranno alla manifestazione e alla fine saranno complessivamente oltre 50 le tappe di Giocagin 2020, con tanti bambini, ragazzi e atleti di tutte le età impegnati nelle diverse attività sportive, per tutti e a misura di ciascuno, dai 3 ai 90 anni.

Giocagin quest'anno è dedicata a Gianni Rodari nel centenario della nascita. Infatti molte coreografie di ginnastica, pattinaggio, danza e altri sport che animeranno i palazzetti dello sport delle città di Giocagin, saranno ispirate al grande pedagogista e scrittore per l'infanzia. La frase di Rodari ripresa negli striscioni e nelle magliette di Giocagin è "Sbagliando s'inventa", ed ha ispirato il video animato realizzato per promuovere la manifestazione in tutta Italia, con protagoniste alcune simpatiche foche.

Queste le città protagoniste delle giornate centrali di Giocagin: sabato 22 febbraio Alessandria, Calenzano (Fi), Cosenza, Piombino (Li), Rosignano Solvay, Udine. Ed inoltre Sidone (Libano) nel campo profughi di Ain El Helwe. Domenica 23 febbraio sarà la volta di Fabriano, Foggia, Giarre, Grosseto, Pieve a Nievole (Pt), Martina Franca (Ta), Palermo. Come ogni anno le attività sono di vario tipo e aperte a tutti: ginnastica acrobatica e ritmica, danza, pattinaggio e discipline orientali fino alle più innovative performance di break-dance, hip-hop e rock&roll. (ANSA).

Sport e solidarietà, Giocagin Uisp in 50 città. Tante tappe nell'Empolese Valdelsa

19 febbraio 2020 18:28Attualità

Divertimento, sport e solidarietà dal Nord al Sud d'Italia: tutto pronto per la 33^a edizione di Giocagin, storica manifestazione nazionale dell'Uisp-Unione Italiana Sport Per tutti, che andrà avanti sino a giugno. Le giornate centrali della manifestazione saranno sabato 22 e domenica 23 febbraio, con 14 città coinvolte contemporaneamente, da Alessandria a Palermo passando per Udine, Grosseto, Giarre e Martina Franca. E, per la prima volta, anche Sidone (Libano), nel campo profughi di Ain El Helwe. Nei week end seguenti altre città si uniranno alla manifestazione e alla fine saranno complessivamente oltre 50 le tappe di Giocagin 2020, con tanti bambini, ragazzi e atleti di tutte le età impegnati nelle diverse attività sportive, per tutti e a misura di ciascuno, dai 3 ai 90 anni. PUBBLICITÀ Giocagin quest'anno è dedicata a Gianni Rodari nel centenario della nascita. Infatti molte coreografie di ginnastica, pattinaggio, danza e altri sport che animeranno i palazzetti dello sport delle città di Giocagin, saranno ispirate al grande pedagogista e scrittore per l'infanzia. La frase di Rodari ripresa negli striscioni e nelle magliette di Giocagin è "Sbagliando s'inventa", ed ha ispirato il video animato realizzato per promuovere la manifestazione in tutta Italia, con protagoniste alcune simpatiche foche. Queste le città protagoniste delle giornate centrali di Giocagin:

sabato 22 febbraio Alessandria, Calenzano (Fi), Cosenza, Piombino (Li), Rosignano Solvay, Udine. Ed inoltre Sidone (Libano) nel campo profughi di Ain El Helwe. Domenica 23 febbraio sarà la volta di Fabriano, Foggia, Giarre, Grosseto, Pieve a Nievole (Pt), Martina Franca (Ta), Palermo. Come ogni anno le attività sono di vario tipo e aperte a tutti: ginnastica acrobatica e ritmica, danza, pattinaggio e discipline orientali fino alle più innovative performance di break-dance, hip-hop e rock&roll. Che cosa succederà nelle città di Giocagin? Alessandria punterà su coreografie che vedranno protagoniste mamme e bimbi. I gruppi che saliranno in pedana a Rosignano Solvay, in provincia di Livorno, si ispireranno al tema del contrasto al bullismo. Inoltre, proporranno una nuova attività, fatta di equilibrio e coordinazione: lo slackline.

A Fabriano si alterneranno esibizioni di adulti e bambini, che nel corso dell'anno partecipano al progetto "Primi passi". A Grosseto sono previste anche esibizioni di discipline orientali, con la spada antica. In chiusura del Giocagin a Civitavecchia (Rm) verrà organizzato un flash mob che coinvolgerà sportivi e spettatori, sul tema dei diritti. Anziani protagonisti sui palchi di Martina Franca, Giarre (Ct) e Pistoia mentre a Calenzano (Fi), Cosenza, Udine, Foggia, Palermo riflettori puntati su bambini e adolescenti. Giocagin è sport e solidarietà: anche in questa edizione viene confermata la scelta fatta negli ultimi anni dall'Uisp di supportare la popolazione rifugiata del Libano, insieme alla Ghassan Kanafani Cultural Foundation, che lavora con bambini con e senza disabilità nei campi profughi palestinesi. Sabato 22 febbraio la Ghassan Kanafani organizzerà, per la prima volta, un'edizione speciale di Giocagin, nella scuola del campo di Ain El Helwe (Sidone), il più popolato e problematico del paese, con circa 120.000 rifugiati palestinesi e siriani. Giocagin è anche divertimento e spettacolo: sarà possibile seguire in diretta le esibizioni dalla pagina Facebook Uisp nazionale grazie ad una serie di collegamenti che verranno trasmessi dalle città.

Sarà Giocagin a Sidone, in Libano, ad aprire la serie di collegamenti che si terranno sabato 22 febbraio a partire dalle 15. Seguiranno quelli con Rosignano Solvay (Li), Piombino e Alessandria. Domenica 23 febbraio si comincerà alle 10.30 con Martina Franca e Civitavecchia. Si proseguirà nel pomeriggio, dalle 16.30, con collegamenti in diretta da Giarre, Grosseto, Fabriano e Foggia.

Partner istituzionali della manifestazione sono Marsh e Alce Nero. Ecco le date e le città di Giocagin 2020: 22 febbraio: Alessandria, Calenzano (Fi), Cosenza, Piombino (Li), Rosignano Solvay (Li), Udine, Sidone (Libano) nel campo profughi di Ain El Helwe 23 febbraio: Fabriano (An), Foggia, Giarre (Ct), Grosseto, Pieve a Nievole (Pt), Martina Franca (Ta), Palermo, Civitavecchia 29 febbraio: Rimini, Orvieto (Tr), Todi (Tr) 1 marzo: Caserta, Livorno, Orvieto (Tr), Todi (Tr), Senigallia 7 marzo: Bolzano, Verona 8 marzo: Brindisi, San Miniato (Pi) 14 marzo: Ferrara, Latina, Quiliano (Sv) 15 marzo: Empoli, Macerata 22 marzo: Certaldo (Fi), Casalmaggiore (Cr) 28 marzo: Rovigo 29 marzo: Bra (Cn), Castrovillari, Sovigliana Vinci (Fi) 5 aprile: Montelupo Fiorentino (Fi) 19 aprile: Mirandola (Mo) 26 aprile: Gambassi Terme (Fi) 17 maggio: Frascati (Rm) 24 maggio: Ariano Irpino (Av), Montefalcone di Valforte (Bn) 28-30 maggio: Messina E ancora (date da definire): Barletta, Caltanissetta, Enna, Pisa, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Roma, Trento

Leggi questo articolo su: <https://www.gonews.it/2020/02/19/sport-e-solidarieta-giocagin-uisp-in-50-citta-tante-tappe-nellempolese-valdelsa/>

Copyright © gonews.it

Rubriche

la Repubblica

R+

Rep:

ABBONATI

R+ Rep: 

ABBONATI

informazione pubblicitaria

EFFETTO TERRA

Buone notizie per il pianeta



SPY CALCIO

di Fulvio Bianchi



Sport e Salute, per Cozzoli una presidenza in attesa di ratifica



di FULVIO BIANCHI

ABBONATI A



19 febbraio 2020

Sembrava chiuso il capitolo presidenza di Sport e Salute, ma il finale in realtà non è ancora chiaro. Dopo le dimissioni di Rocco Sabelli e il balletto di curricula (oltre 60) e incontri al ministero dello sport per l'individuazione del successore, il ministro Vincenzo Spadafora aveva scelto (dopo non pochi mal di pancia all'interno del Movimento Cinquestelle) l'avvocato barese Vito Cozzoli tanto gradito a Luigi Di Maio. L'ex responsabile dell'avvocatura della Camera dei deputati, ed ex capogabinetto del M5s prima con Di Maio e poi con Patuanelli, attende ora di insediarsi a tutti gli effetti negli uffici che dividono il perimetro lavorativo con il Coni di Malagò a Palazzo H.

La nomina di Cozzoli a presidente e ad, doppia carica, risale al 28 gennaio, frutto di una indicazione verbale da parte del Ministero, prima di una successiva e necessaria ratifica di carattere politico e burocratico. Con tanto di passaggi in commissione al Senato, alla Camera e poi al Mef. E qui il percorso di Vito Cozzoli si è impantanato. Va dato atto al Movimento Cinquestelle di essere ferreo nel rispetto delle regole che accompagnano le singole nomine ministeriali e in questo senso non ci sono deroghe previste alla presidenza Cozzoli (vedi Spy Calcio del 3 febbraio). Cozzoli è l'uomo giusto finché il suo insediamento risulta inattaccabile e fedele alle norme vigenti. I 5S su questo tema, giustamente, non fanno sconti. Al momento il presidente-ad di Sport e Salute non si è ancora insediato e i problemi da risolvere col Coni non sono pochi.

Malagò: "Importante incontro di Spadafora coi comitati regionali del Coni"

"Importante incontro ieri a Palazzo Chigi con il Ministro Vincenzo Spadafora che ha illustrato ai nostri presidenti regionali l'indirizzo delle politiche sportive che sta adottando per potenziare lo sport sul territorio, in collaborazione e nel rispetto dell'autonomia del Coni", così Giovanni Malagò.

"La Repubblica si batterà sempre in difesa della libertà di informazione, per i suoi lettori e per tutti coloro che hanno a cuore i principi della democrazia e della convivenza civile"

Carlo Verdelli

ARTICOLI CORRELATI



La lotta al razzismo? Solo in 12 stadi microfoni aperti...



Sport e Salute Spa, la volata finale. Domani l'erede di Sabelli

DI FULVIO BIANCHI



Malagò va all'attacco "Sport e Salute e la scuola? Qui ci vuole un piano serio"

DI FULVIO BIANCHI

Vialli a Parma: 'Ho trasformato la mia passione in lavoro. Sono 'disoccupato' da 40 anni'

la Repubblica

Lanciano una sfida: niente pasti fuori, niente alcol, niente strappi alla dieta. Questo è il risultato dopo un anno...

Trendcatchers

Ti ricordi Claudia Pandolfi? Prova a non ridere quando vedi come sembra adesso

Cash Roadster

Contenuti Sponsorizzati

Te lo ricordi? Fai un respiro profondo prima di vedere che aspetto ha adesso

Care&Yachts

Le Velasca le compri online e in Bottega. Scopri dove

Velasca

Contenuti Sponsorizzati

A che età si fa il miglior sesso della vita?

style.it

Le città abbandonate più affascinanti d'Italia

Esperti

Associazioni e partita iva: quando è davvero necessaria?

di

- Francesca Colecchia*

È prevista solo nei casi in cui le entrate siano fiscalmente rilevanti, escludendo quelle istituzionali e le quote associative. Molto spesso basta il codice fiscale ma è obbligatoria per chi ha rapporti con la pubblica amministrazione o svolga attività commerciali. Ecco tutti i casi in cui sono previsti regimi agevolati

Aprire la partita iva è un passo importante per un'associazione. Non tutte però, hanno la necessità di farlo in quanto spesso le entrate che percepiscono non sono fiscalmente rilevanti. Come si legge in un articolo del **Cantiere terzo settore, non è chiamata a richiederne l'apertura l'associazione che si limiti a percepire:**

1. **Entrate istituzionali**, intendendo tali quote e contributi associativi così come erogazioni liberali,
2. I corrispettivi specifici versati dai soci per partecipare ad attività inerenti ai fini istituzionali dell'organizzazione (es: l'iscrizione ad un corso di scrittura creativa o ad una manifestazione sportiva). Queste entrate, infatti, **non concorrono alla formazione del reddito imponibile** (ex art. 148, terzo comma e seguenti del Testo Unico delle imposte sui redditi) e non sono da assoggettare ad Iva (ex art. 4 del DPR IVA). Tale agevolazione è concessa esclusivamente alle tipologie associative elencate dall'art. 148, terzo comma, del Testo Unico delle imposte sui redditi (Tuir), come le associazioni culturali, politiche, sportive dilettantistiche o di promozione sociale, e a condizione che l'associazione rispetti, statutariamente e nella sua gestione, i vincoli dell'assenza di scopo di lucro, trasparenza gestionale e democraticità associativa. Alle associazioni che

abbiano assunto la qualifica di organizzazioni di volontariato e di Onlus è oggi riservato uno speciale e diverso trattamento fiscale (rispettivamente definito dalla Legge 266/1991 e dal Dlgs 460/1997 ancora in vigore).

Nel caso in cui l'associazione percepisca esclusivamente le tipologie di entrate sopra menzionate, la stessa potrà essere titolare del solo codice fiscale con cui è possibile stipulare contratti così come instaurare rapporti di lavoro con i propri collaboratori ed assolvere gli adempimenti di natura fiscale e previdenziale a cui sono tenute le associazioni anche se titolari di solo codice fiscale.

Nel momento in cui l'associazione intende, invece, percepire introiti di natura diversa perché vuole svolgere attività a pagamento dirette a terzi, ivi inclusa la pubblica amministrazione, o perché vuole svolgere attività intrinsecamente commerciali (come una sponsorizzazione o l'attività di ristorazione o la cessione di beni nuovi), si apre la necessità di **aprire la partita iva**.

Astrattamente l'associazione potrebbe non aprire la partita iva nel caso in cui l'attività di natura commerciale sia occasionale e non implichi una organizzazione complessa: in questo caso andrà sempre a generare un reddito (c.d. reddito diverso) da assoggettare a tassazione per cui si rende opportuno valutare se sia invece fiscalmente più opportuno aprire la partita iva in regime forfettario.

Regimi agevolati per associazioni sportivo dilettantistiche e per le associazioni senza scopo di lucro

Le associazioni senza scopo di lucro possono infatti optare per un regime fortemente agevolato: si tratta del **regime di cui alla Legge 398/1991** che garantisce a chi non supera i 400.000 euro di *entrate commerciali* di liquidare le imposte in misura forfettaria (le imposte dirette ammontano circa all'1% dei ricavi commerciali mentre viene liquidato il 50% dell'iva introitata, salva la maggiore aliquota per la cessione dei diritti radio-televisivi) e di accedere a semplificazioni contabili.

Con l'entrata in vigore del Titolo X del Codice del Terzo settore (Cts) questo regime tornerà ad essere riservato **alle associazioni sportive dilettantistiche che valuteranno di non qualificarsi come enti del terzo settore**. Le associazioni di promozione sociale e le organizzazioni di volontariato potranno accedere ad un analogo regime agevolato (art. 86 Cts) qualora i ricavi commerciali non superino i 130.000 euro mentre negli altri casi potranno optare, come la generalità degli enti del terzo settore non commerciali, per un regime forfettario ai soli fini delle imposte dirette, dovendo quindi liquidare l'iva in regime Iva da Iva (art. 80 Cts).

Decommercializzazione delle quote solo per chi è fuori dal terzo settore

Con l'entrata in vigore della parte fiscale del codice del terzo settore cambieranno inoltre le valutazioni rispetto alla decommercializzazione dei corrispettivi specifici versati dai soci. Ad essa potranno infatti accedere esclusivamente le associazioni politiche, sindacali e di categoria, religiose, assistenziali e sportive dilettantistiche che non si qualificano come enti del terzo settore, potendo applicare l'art. 148 del Tuir, nonché le associazioni di promozione sociale che potranno viceversa ricorrere all'art. 85 del Cts (sugli effetti della riforma sulle associazioni culturali si rinvia ad un precedente contributo).

Per concludere un consiglio pratico: non richiedere l'apertura della partita iva se non si ha in programma di emettere fattura. Una volta aperta, l'associazione è chiamata a trasmettere la dichiarazione dei redditi anche se non ha emesso fatture con un conseguente inutile costo gestionale.

la Repubblica

Bimbi obesi, il numero è aumentato di 11 volte in 40 anni



Eccesso di cibo di bassa qualità e i ragazzi sovrappeso che erano 11 milioni nel 1975 nel 2016 erano 124 milioni. Il dato emerge da un rapporto di Unicef e Oms pubblicato da Lancet

19 febbraio 2020

Inquinamento, cambiamenti climatici, obesità e overdose di marketing "minacciano da vicino la salute e il futuro di ogni bambino e adolescente nel mondo" e 250 milioni sotto i 5 anni rischiano di non raggiungere il loro potenziale di sviluppo. A denunciarlo è un nuovo Rapporto realizzato da Unicef, Organizzazione Mondiale della Sanità e Lancet, che mette in guardia: il mondo sta fallendo nel fornire ai bambini una vita sana e un clima adatto al loro futuro.

"Nonostante la salute dei bambini e degli adolescenti sia migliorata negli ultimi 20 anni, i progressi si sono fermati, e sono destinati a tornare indietro", osserva Helen Clark, ex primo Ministro della Nuova Zelanda e copresidente della Commissione di esperti che ha

redatto il rapporto dal titolo "A Future for the World's Children?".

L'analisi include un nuovo indice globale di 180 paesi e valuta il benessere dei più piccoli in termini di salute, istruzione e nutrizione, con l'indice della sostenibilità, ovvero una misurazione indicativa delle emissioni di gas serra e i divari di reddito. "Si stima - prosegue - che circa 250 milioni di bambini sotto i 5 anni nei paesi a medio e basso reddito rischiano di non raggiungere il loro potenziale di sviluppo, secondo misurazioni indicative sulla malnutrizione cronica e la povertà. Ma è ancor più preoccupante che ogni bambino nel mondo affronti attualmente minacce per la sua vita, a causa del cambiamento climatico e delle pressioni commerciali".



Oltre 2 miliardi di persone vivono in paesi in cui lo sviluppo è ostacolato da crisi umanitarie, conflitti, disastri naturali, problemi sempre più legati al cambiamento climatico. Mentre alcuni dei paesi più poveri hanno fra le emissioni di carbonio minori, ma sono esposti all'impatto più duro di un clima in rapido cambiamento. Questo rapporto, dichiara Tedros Adhanom Ghebreyesus, direttore generale dell'Oms, "mostra che i decision makers del mondo stanno deludendo, troppo spesso, i bambini e i giovani di oggi: non proteggono la loro salute, i loro diritti, il loro pianeta".

Il rapporto avverte che le eccessive emissioni di anidride carbonica, che provengono in gran parte dai Paesi ricchi, minacciano il futuro dei bambini di tutto il mondo. Se il riscaldamento globale supererà i quattro gradi Celsius entro il 2100, in linea con le attuali proiezioni, la crisi climatica avrà "conseguenze devastanti per i bambini, attraverso l'aumento degli oceani, le ondate di calore, la diffusione di malattie come la malaria e la febbre dengue, e la malnutrizione. Penso che sia importante per il mondo riconoscere che la salute del pianeta e la salute delle persone sono interconnesse", ha detto Sunita Narain, direttore generale del Centro per la scienza e l'ambiente di Nuova Delhi, in una conferenza stampa. "Da un lato, i bambini sono quelli che erediteranno questo pianeta, ma è anche vero che la loro salute oggi è a grave rischio a causa del degrado ambientale".

Il documento pubblicato da "The Lancet" sottolinea anche che la pubblicità aggressiva per alcuni prodotti è un altro grande rischio per i bambini a livello globale. In alcuni Paesi, un bambino vede quasi 30.000 annunci pubblicitari in televisione in un anno, gli esperti avvertono, avvertendo che la pubblicità di cibo spazzatura e bevande zuccherate è legata al sovrappeso e all'obesità.

Il numero di bambini e adolescenti obesi nel mondo è passato da 11 milioni nel 1975 a 124 milioni nel 2016, un aumento "allarmante" per gli specialisti. "L'autoregolamentazione dell'industria è fallita", ha detto il professore dell'University College di Londra Anthony Costello, uno dei coordinatori del rapporto. "Nonostante l'impegno dell'industria per l'autoregolamentazione in Australia, i bambini e i giovani sono ancora esposti a 51 milioni di pubblicità di alcolici in un solo anno di calcio, cricket e rugby in televisione", ha detto.

Il documento propone una serie di raccomandazioni per migliorare lo scenario attuale, la prima delle quali è "fermare le emissioni di CO2 con la massima urgenza, per garantire ai bambini un futuro su questo pianeta". Gli esperti chiedono inoltre di "mettere i bambini e gli adolescenti al centro dei nostri sforzi per raggiungere uno sviluppo sostenibile" e di "incorporare la voce dei bambini nelle decisioni politiche".

L'Italia assicura una qualità di vita relativamente buona ai bambini e degli adolescenti, ma non pensa al loro futuro, visto che precipita nella classifica della 'sostenibilità'. Si colloca, infatti, 26esima su 180 paesi per l'indice di sopravvivenza e del benessere dei più piccoli, mentre è solo 134esima per quanto riguarda le emissioni di anidride carbonica pro-capite. Dall'analisi emerge che i primi 5 posti che assicurano ai bambini le migliori condizioni sono Norvegia, Repubblica di Corea, Paesi Bassi, Francia, Irlanda. Mentre i bambini in Repubblica Centrafricana, Ciad, Somalia, Niger e Mali affrontano le probabilità peggiori. Per quanto riguarda le emissioni di CO2 pro-capite, gli Stati Uniti, l'Australia e l'Arabia Saudita sono tra i dieci paesi con i dati peggiori.

"I bambini di oggi - sottolinea il presidente dell'Unicef Italia Francesco Samengo - affrontano un futuro incerto. I cambiamenti climatici, il degrado ecologico, gli sfollamenti, il marketing aggressivo, i conflitti e le disuguaglianze persistenti minacciano la salute e il futuro dei bambini ovunque, anche nel nostro Paese". L'Italia, infatti, sottolinea Samengo, "con 5,99 tonnellate di CO2 pro-capite: emette il 121% di CO2 pro-capite in più rispetto all'obiettivo del 2030". E se il riscaldamento globale, in linea con le proiezioni attuali, supererà i 4 gradi nel 2100, ricorda il rapporto, ci saranno conseguenze devastanti per la salute dei bambini, a causa dell'innalzamento del livello degli oceani, delle ondate di calore, della proliferazione di malattie come la malaria e la febbre dengue e della malnutrizione.

La felicità di un gol in carrozzina Oltresport, una scommessa vincente

IGOR TRABONI

«**I**l mio sogno era quello di tanti altri ragazzi nelle mie stesse condizioni, ovvero praticare uno sport. L'ho desiderato fin da bambino, ma soffro di una patologia grave, la Sma2, e senza abilità muscolare non potevo. Finché qualche anno fa non ho scoperto il calcio in carrozzina elettrica: me ne sono innamorato subito, mi alleno anche due volte a settimana con grandi sacrifici, vado in giro per l'Italia per promuovere questa disciplina e adesso abbiamo anche una squadra: sogniamo un campionato italiano e magari, perché no, delle competizioni europee». È un fiume in piena Donato Grande, 30 anni, pugliese di Trani, che insieme a sette amici, ha fondato l'associazione "Oltresport", con sede a Bari, antesignana in Italia del Powerchair Football, termine inglese che sta appunto per calcio in carrozzina. «In altre nazioni questo sport è diffuso da tempo, in Francia addirittura dagli anni '70. Noi siamo arrivati in ritardo, ma stiamo recuperando terreno in fretta e c'è un'attenzione sempre maggiore verso le nostre attività, grazie anche a tanti amici che ci aiutano».



ci aiutano».

Amici a tutti i livelli: da quelli che accompagnano questi ragazzi in carrozzina per gli allenamenti («ci sono compagni di squadra che vengono anche da paesi lontani 50 km e immagino i sacrifici anche per i loro accompagnatori») ai vertici della Lega Pro e di alcune società di calcio che consentono a Donato e ai suoi amici di esibirsi durante gli intervalli di alcune partite, come già avvenuto al "San Nicola" di Bari e a Monopoli, davanti a decine di migliaia di spettatori che hanno visto questi ragazzi passarsi la palla ed esultare per i gol.

A proposito, ma come si gioca al calcio in carrozzina? Basta questa semplice domanda per scatenare altro contagioso entusiasmo in Donato: «È come il calcio vero, con le

Donato Grazi
di Trani, insieme
ai suoi amici, ha
fondato l'associa-
zione "Powerchairs"
a Bari, ante-
cedente al "Powerchairs"
del Powerchairs
«Ho realizzato
ora vogliamo

stesse regole. Solo che le squadre sono composte da quattro giocatori: un portiere, due laterali e una punta in attacco. Le partite si disputano su campi regolamentari di calcio a 5, con un pallone dal diametro di 33 centimetri, quindi più grande di quello del calcio. Le nostre carrozzine sono adattate con delle paratie alla base, per la protezione ma anche per controllare e tirare la palla, che muo-



viamo con una sorta di mini joystick. È questa l'eccezionalità del nostro sport, perché così possono giocare anche i disabili gravi che muovono solo le dita. Il divertimento è assicurato e le partite sono sempre tiratissime, anche perché tutto è come il calcio vero: falli laterali, punizioni, tackle, rigori. E abbiamo anche i nostri schemi di gioco provati in allenamento».

Per ora ci sono quattro squadre ufficiali, due in Puglia e le altre tra Campania e Basilicata, ma in varie parti d'Italia si stanno organizzando e quanto prima si conta di arrivare ad un campionato nazionale.



ide, 30 anni,
me con sette
dato
e con sede
gnana in Italia
ir Football:
o un sogno,
un campionato»

dare e far guardare per l'appunto "oltre". «Lo sport - conclude Donato Grande - è un canale che accomuna, che suscita emozioni, con un forte impatto sociale, capace non solo di superare ma anche di abbattere qualsiasi barriera. Figuriamoci poi il calcio che è lo sport nazionale per eccellenza».

Per ora ci sono quattro squadre ufficiali, due in Puglia e le altre tra Campania e Basilicata, ma in varie parti d'Italia si stanno organizzando e quanto prima si conta di arrivare ad un campionato nazionale.

Dal 2017 il calcio in carrozzina ha ottenuto il riconoscimento nazionale dal Comitato italiano paralimpico e dalla Federazione sport paralimpici e sperimentali. E ora c'è stato l'ulteriore passaggio alla nuova federazione Fips, che unisce gli sport praticati in carrozzina elettrica; oltre al calcio, infatti, da tempo c'è pure l'hockey, che già può contare su campionati di A e B.

Nel maggio del 2018 è invece nata "Oltresport", composta da persone non solo disabili, con l'obiettivo insito nel nome di guar-

Insulti sessisti alla ragazza arbitro, portiere di 11 anni ferma la partita: «Non è giusto»

MIND THE GAP

Giovedì 20 Febbraio 2020

«Lasciate stare l'arbitro!». Il portiere ferma il gioco e urla ai tifosi di smetterla. «Non vedete che piange?». L'arbitro è una ragazza e ha 19 anni. Il portiere ne ha 11. Diego Pablo Hernández sfida i grandi che dalle tribune riempiono di parolacce e [insulti sessisti](#) la giovane che dirige la gara. Il piccolo eroe gioca in porta, nell'Aviles Stadium, squadra di calcio giovanile delle [Asturie](#), in [Spagna](#).

Durante la partita di campionato contro il Deportivo Valdes decide di interrompere la partita dopo che dalle tribune i genitori si scagliano contro l'arbitro, Ana Lopez. «Stop, stop!», urla il portiere. Poi si avvicina alla ragazza turbata da tutti quegli insulti e la rassicura: «Stai andando bene».

Dieci giorni l'incontro Ana Lopez e Diego Pablo Hernandez si incontrano fuori dal campo: «Mi dispiaceva che tu piangessi e penso che la situazione sia stata ingiusta. Sono i genitori che devono trasmettere altri valori». «Sei un esempio per la società - lo abbraccia lei - Grazie mille per tutto».

La squadra no global multata per i cori contro Salvini

La squadra di calcio del San Precario, terza categoria padovana, ha ricevuto un'ammenda di 150 euro «per comportamento canzonatorio e oltraggioso del pubblico nei confronti di un partito e di un personaggio politico italiano». I cori in questione sono quelli rivolti principalmente contro la Lega e il suo leader Matteo Salvini. La sanzione del giudice sportivo è stata pubblicata nel comunicato di ieri pomeriggio. La notizia ha subito suscitato un certo clamore perché la San Precario è una polisportiva molto nota, con sede in centro a Padova e un campo al quartiere Guizza, storicamente vicina agli ambienti no-global.

Ammenda di 150 euro per il San Precario, terza categoria padovana
LA SANZIONE
«Sono da tanti anni qui, eppure anche per me questo è un provvedimento davvero singolare. A memoria, non ne ricordo altri». Giuseppe Ruzza, presidente del comitato regionale Fieg, conferma che ci troviamo davanti ad una sanzione davvero rara. La squadra di calcio del San Precario, terza categoria padovana, ha infatti ricevuto un'ammenda di 150 euro «per comportamento canzonatorio e oltraggioso del pubblico nei confronti di un partito e di un personaggio politico italiano, con invito alla società ad intervenire affinché detti cori non si ripetano». I cori in questione sono quelli rivolti principalmente contro la Lega e il suo leader Matteo Salvini. La sanzione del giudice sportivo è stata pubblicata nel comunicato di ieri pomeriggio. La notizia ha subito suscitato un certo clamore perché la San Precario è una polisportiva molto nota, con sede in centro a Padova e un campo al quartiere Guizza (ma in passato ha giocato pure al glorioso Appiani) storicamente vicina agli ambienti no-global. Fino a pochi anni fa l'allenatore era Max Gallob, fondatore del centro sociale Pedro. La squadra nutre un gran numero di simpatizzanti e riesce ogni domenica a riempire la propria tribuna. Per l'ultima partita, vinta 2-0 a Monselice contro il Città di Castello, erano in cinquanta. Molti di loro cantavano a squarciagola. **LA REAZIONE**
Il presidente Roberto Mastellarò allarga le braccia e difende i sostenitori. «Abbiamo una tifoseria molto calorosa, un caso rarissimo in questa categoria. Solitamente i cori sono sempre per i nostri giocatori - spiega - ma a volte capita che qualcosa sfugga di mano. È capitato di fare cori contro Salvini e Bitonci oppure contro Renzi, ma una cosa mi preme dirla. Non sono mai cori offensivi, non ci sono mai stati insulti. Non so e non ricordo che tipo di coro sia stato fatto domenica, ma di certo è stato un coro goliardico. Magari non simpatico, ma nulla più». Il presidente, in ogni caso, non rinuncia ad una polemica: «Un'ammenda di 150 euro mi sembra davvero esagerata, nemmeno per i cori razzisti a volte si vedono multe del genere. In ogni caso - aggiunge - noi siamo impegnati da anni sui temi dell'inclusione, dell'accoglienza e dell'antirazzismo. È normale quindi che a volte goliardicamente può capitare di prendere di mira chi secondo noi non rispetta certi valori». La Polisportiva collabora anche col Quadrato Meticcio, la squadra padovana che lo scorso autunno esclude Elvira Bello, esponente locale di Fratelli d'Italia, per alcuni post su Facebook ritenuti incompatibili «con i valori etici dell'associazione». **IL REGOLAMENTO**
Letto il referto dell'arbitro, il giudice sportivo si è basato sull'articolo 28 del Codice di giustizia sportiva: «Costituisce comportamento discriminatorio ogni condotta che, direttamente o indirettamente, comporta offesa, denigrazione o insulto per motivi di razza, colore, religione, lingua, sesso, nazionalità, origine anche etnica, condizione personale o sociale ovvero configura propaganda ideologica vietata dalla legge o comunque inneggiante a comportamenti discriminatori». Le società sono ritenute responsabili anche per i cori. «Trovo il provvedimento consona a quanto previsto» conclude, leggendo il regolamento, il presidente della Fieg veneta. Il caso ora crea un precedente. Gabriele Pipia
© RIPRODUZIONE RISERVATA



ATTUALITÀ • POLITICA • SPORT • CULTURA • ECONOMIA

IL MOSTARDINO.IT

L'INFORMAZIONE SENZA MASCHERE

LA CAMELLA BUONA
 CONTRO LA PROFIPIA

Carpi, 19 Febbraio 2020

NEWS CITTA' TERRE D'ARGINE RUBRICHE CINEMA SPORT POLITICA CULTURA ECONOMIA EVENTI

BREAKING

TORNATA Mantova, il 19 febbraio al via con "SCIoT&M Smart City". da Bosch a Tes le grandi aziende incontrano i makers per una ef

DOMENICA 17 MAGGIO TORNA LA 41ª EDIZIONE DELLA "STRABOLOGNA": 22MILA PERSONE PREVISTE PER LA CAMMINATA ORGANIZZATA DALLA UISP

18 FEB 2020 POSTED BY ENRICO BONZANNI

0 COMMENT



★★★★★

Domenica 17 maggio 2020 torna la StraBologna, una grande festa della città adatta a tutti: runner, podisti, ma anche famiglie, disabili, anziani, passeggiatori, bambini, cani al guinzaglio. Quest'anno l'evento avrà una durata di 3 giorni. Da venerdì 15 a domenica 17 maggio sarà possibile trovare in Piazza Maggiore gli stand espositivi del partner. Come da tradizione, sabato 16 maggio diverse associazioni sportive si esibiranno sul Crescentone della Piazza e la domenica, alle ore 10:30, si partirà da via Rizzoli per vivere insieme la 41esima edizione della StraBologna.

Mercoledì 18 febbraio sono state presentate la nuova maglia della StraBologna e le novità dell'edizione 2020. La conferenza stampa di presentazione ufficiale si è tenuta presso la sala Marco Blagi di Il Resto del Carlino, storica testata della città che da anni segue e sostiene l'evento. Tra i relatori presenti Beppe Boni – Condirettore QN Il Resto del Carlino, Franco Caniato – Responsabile Redazione Sport QN Il Resto del Carlino, Annabella Saracino – Relazioni esterne Confindustria Imprese Bologna Metropolitana, Roberta Ballotta – Presidente Area Sociale Vesta Bologna Est Coop Alleanza 3.0, Nicola Fornasari – Responsabile Comitato Organizzatore StraBologna e Luca Baldassarre – Responsabile settore disabilità UISP Bologna. Presenti anche Gino Santi – Presidente UISP Bologna, Paola Paffretti – Vicepresidente UISP Bologna, Marco Orsi – campione di nuoto e testimonial dell'evento, Daniela Marinangeli – Coordinatrice Macro Area Emilia Centro – Direzione Politiche Sociali Coop Alleanza 3.0.

Ad aprire la conferenza Franco Caniato, che ha ricordato i 41 anni della StraBologna, una corsa che Il Resto del Carlino sostiene fin dalla nascita e che "mettendo tutti in maglietta e pantaloncini abbatte tutte le barriere. La StraBologna non è solo movimento, non è solo ritrovarsi, perché ci sono tanti

WILDCOM
 I T A L I A

 partner tecnico
Carpinet

to search type and hit enter

FIND US ON FACEBOOK



Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

POPULAR POSTS


 intervista a Ulla Madsen
 Presidente Europea
 Soroptimist e a Maria
 Grazia Torelli del
 Cavazzo 5.9

GIUGNO 17, 2015


 Rio Saliceto, la scuola
 elementare sospende la
 mostra su Rolando Rivi:
 "Infanga la resistenza"

MOSTARDINO 22, 2017

progetti che sono un messaggio positivo per la nostra comunità". Beppe Boni ha definitivamente l'evento "Il volto della città. Bologna è una città che partecipa anche in queste occasioni con grande entusiasmo e per questo noi del Carlino siamo felici di essere partner. Sarete voi, tutti voi che sarete in Piazza a rendere grande questo evento".

Presente anche il main partner dell'evento Confartigianato Imprese Bologna Metropolitana rappresentato da Annabella Saracino, Relazioni Esterne: "per il 5° anno consecutivo noi di Confartigianato siamo Main Sponsor della StraBologna perché fare la StraBologna è una nella impresa per noi e per i nostri artigiani commercianti. L'evento unisce un corteo di persone eterogenee che decidono di correre insieme per un unico obiettivo: raccogliere fondi per progetti importanti per la città. Noi di Confartigianato siamo contenti di correre insieme a Bologna e quest'anno la nostra presenza in Piazza sarà raddoppiata negli spazi e nelle iniziative grazie anche ai nostri colleghi di Formart".

Tra i relatori della conferenza anche Roberta Ballotta, Presidente Area Sociale Vasta Bologna Est Coop Alleanza 3.0: "È per noi molto importante e molto significativo far parte di questa manifestazione. È bello scendere in Piazza e trovarci con persone di tutte le età e avere il piacere di stare insieme. È una manifestazione bellissima che tutela la salute, si concilia con l'ambiente e che Coop promuove" offrendo a tutti gli adulti iscritti due buoni sconto del valore di 5€. Anche ogni bambino iscritto troverà sul proprio pettorale un buono da 5€. Coop Alleanza 3.0 è partner della StraBologna Cani con il negozio di animali Amici di Casa Coop che offre a tutti gli amici a quattro zampe iscritti un pacco gara dedicato con prodotti per la loro salute e il loro benessere. Anche quest'anno sarà possibile iscriversi presso le Librerie Coop ricevendo al momento dell'iscrizione un ulteriore buono spendibile in libreria.

Ogni anno la StraBologna si impegna nel sociale attraverso il concreto supporto a un progetto di charity: quest'anno sarà il fondo Oplà - Lo sport è inclusione creato da UISP Bologna e Sportfund per sostenere le spese sportive dei minori con disabilità. A rappresentarlo Luca Baldassarre, Responsabile del settore disabilità UISP "quest'anno UISP ha deciso di dedicare attraverso il fondo Oplà parte del ricavato al settore disabilità e disagio. Questo rappresenta il modo per aumentare le risorse a disposizione delle oltre 100 persone che già seguiamo, numero che aumenta mese per mese. Sono davvero fiero e orgoglioso di avere questa possibilità".

Nicola Fomasari, Responsabile del Comitato Organizzatore StraBologna, ha voluto sottolineare il forte legame tra questa nuova edizione e la prima svolta nel 1980. Oggi come allora, l'obiettivo è combattere la sedentarietà dimostrando che il movimento può essere una medicina preventiva e naturale a tutti gli effetti. È chiaro come la possibilità di praticare sport sia un'esigenza sociale, esigenza che UISP da sempre si propone di soddisfare attraverso le attività organizzate in diversi ambiti sportivi. Attraverso la StraBologna la UISP arriva anche nelle scuole: già da settembre è cominciato il progetto StraBologna Scuole 2020 - 15ª Grand Prix Emil Banca organizzato insieme a Polisportiva Pontevecchio, grazie al supporto di Emil Banca e LloydsFarmacia, in collaborazione con Coop Alleanza 3.0 e il parco acquatico La Quietè. Istruttori UISP e Pontevecchio organizzano a titolo gratuito circa 600 ore di lezione di avviamento all'atletica leggera nelle oltre 30 scuole aderenti al progetto, allo scopo di far provare nuove discipline agli alunni e prepararli alle giornate di sport organizzate nei mesi di Marzo e Aprile presso lo StraBologna Stadium (Centro Sportivo Arcoveglio).

Come ogni anno gli iscritti alla StraBologna riceveranno in omaggio la maglia tecnica e il pettorale che oltre a contenere i voucher sconto offerti dal partner permette di viaggiare gratuitamente sugli autobus Tper e nel pomeriggio entrare gratuitamente nelle piscine SOGESE. La t-shirt ufficiale 2020 ricamata il volantino creato per promuovere la prima edizione della StraBologna! Colore giallo fluo, rappresenta la città di Bologna attraverso San Luca e i portici candidati a Patrimonio Unesco.

A presentarla il campione di nuoto Marco Orsi, da anni testimonial dell'evento, che ha dichiarato "Avrei piacere di correre nel centro di Bologna e tra qualche anno ci sarò anche io! Il nuoto è diverso dalla corsa quindi mi perderò tra le vie bolognesi per ammirare la città". Si è poi parlato della qualificazione alle Olimpiadi di Tokyo 2020 "Ci saranno le convocazioni olimpiche tra circa un mese. Mi piace da morire questo sport, sto ancora bene fisicamente e penso di poter dare ancora tanto anche per rappresentare Bologna".

Finale con sorpresa per UISP. Franco Caniato e Beppe Boni hanno voluto consegnare un regalo speciale al Presidente UISP Gino Santì a nome del Resto del Carlino. "Quanti anni ha la UISP? - ha chiesto Caniato - Siamo andati a vedere: comple 72 anni. È nata l'11 aprile del 1948 e allora noi del Carlino abbiamo piacere di farle un regalo consegnandolo al Presidente Gino Santì. Abbiamo trovato la copia del giornale uscita il giorno di nascita della UISP quando ci chiamavamo ancora Giornale dell'Emilia". Beppe Boni ha concluso ricordando che il Resto del Carlino c'è sempre stato e c'è sempre per raccontare la città.

COMMENTS

Commenta l'articolo

SHARE THIS



**MOTORI - Test-drive
nuova renault Clio 1.5
dCi 90cv Energy**

ARCHIVIO POST

Seleziona mese ▼

ARTICOLI RECENTI

Domenica 17 Maggio torna la 41ª edizione della "StraBologna": 22mila persone previste per la camminata organizzata dalla Uisp

Soddisfazione Ritmica Club Giardino: 2° posto ad Eboil nella 2ª prova del Campionato di Serie B

ALLA FINE VENEZIA E' RITORNATA



UISP: GIADA BERNARDI SESTA NEI 400M AI CAMPIONATI ITALIANI ALLIEVI INDOOR

News inserita il 19-02-2020



Lo scorso fine settimana l'Uisp Atletica Siena è stata impegnata nei Campionati Italiani allievi indoor ad Ancona mentre in regione si disputavano i campionati toscani juniores, promesse e assoluti indoor a Firenze e i campionati toscani di staffette di cross a Castelfiorentino.

Ad Ancona è emersa la lusinghiera prestazione della sedicenne Giada Bernardi che al primo anno di categoria ha centrato la finale nei 400m con il tempo di 58"30, suo record personale. L'allieva di Giulio De Michele, in occasione della massima rassegna di categoria indoor, ha dato prova di crescita e maturazione, frutto del lavoro invernale, cogliendo il personal best in qualificazione e confermandosi in finale con una prova solida e grintosa che l'ha vista chiudere al sesto posto sul podio in 59"00. In gara ai tricolore under 18 anche Giacomo Frassinelli, quarantottesimo nei 60m in 7"38.

A Firenze l'under 23 Alberto Menicori si è laureato Campione Toscano indoor nella categoria promesse con la misura di 12.27m nel salto triplo. In gara a Firenze: Emma Di Pietra, settima con 10.30m nel salto triplo. Sui 60 metri Simone Del Prato, quattordicesimo con 7"31; Pietro Lenzi, trentaduesimo con 7"66; Silvia Fregoli, ventisettesima con 8"83.



A Castelfiorentino si sono svolti i campionati toscani di staffette di cross dove la staffetta 3x1000m della categoria ragazze con Viola Robimarga, Sveva Borghi e Alessia Finetti si è classificata ventesima sulle quarantasei formazioni al via. In gara anche gli esordienti Gabriele Paoletti, Philippe Vannucchi e Giulia Paoletti.

Foto di FIDAL MUTI/FIDAL

Gio 20 Feb 2020 - 174 visite

[Altri sport](#) / [Copparo](#) | Di [Redazione](#)

Share 0

Tweeet



Condividi

Affluenza record al trofeo Uisp Otto comuni

Quasi 500 i podisti al via nella quinta tappa corsa a Copparo. Domenica a Migliaro la sesta e penultima prova



Affluenza record al trofeo Uisp Otto comuni 2020, nella quinta tappa corsa domenica mattina (16 febbraio) a Copparo; sono stati quasi 500 i podisti al via. L'organizzazione di tappa era affidata al locale gruppo Invicta perfettamente all'altezza del compito assegnato che come sempre ha dimostrato affidabilità e un ottimo ristoro.

Nella fosca mattinata podistica i giovani atleti Proethics si sono aggiudicati le vittorie giovanili maschili con Eugenio Dondi (500 metri) ed Andrea Pedrazzi (1500), a Virginia Pelati invece la vittoria femminile della gara più corta; prima anche ieri (come in tutte le prove in cui ha partecipato) la bravissima Melissa Pezzini nei 1500 metri.

L'affollatissima gara da 6 km è stata dominata dagli atleti veneti, padovani per la precisione piazzati ai primi tre posti, già dal giretto iniziale di 400 metri, una sorta di passerella; si era già capito "che aria tirava" con Mattia Picello e Federico Valandro subito al comando: la coppia è transitata appaiata anche al primo dei due giri del percorso con margini di distacco ormai irrecuperabili per gli avversari.

PUBBLICITÀ



PORTE
Dalle porte d'ingresso
porte e serramenti in legno e pvc
ESSEBI



FINESTRE
Industria specializzata
in finestrini, in PVC,
aluminati e legno
CIFINSTRAL



Qualcosa è sicuramente cambiato nell'ultima parte del secondo giro che ha permesso al 34enne Mattia Picello di giungere solitario al traguardo con un margine di sicurezza sul "compagno di fuga". Al terzo posto, ma sempre staccato dalla coppia di testa, Camara Bakari.

La gara femminile invece è stata tutta ferrarese con la dominatrice Caterina Mangolini, sempre tranquilla al comando della gara, alle sue spalle dopo due domeniche di assenza è tornata Ilaria Baraldi, giunta seconda precedendo la brava compagna di squadra Stella Fabbri che consolida la sua prima posizione nella classifica a tempo.

Ad assistere alle gare anche l'assessore allo sport del comune di Copparo ed ex podista invicta Bruna Cirelli, visibilmente soddisfatta della bella e partecipata manifestazione podistica svoltasi nel proprio comune. Domenica a Migliaro la sesta e penultima prova.

Metri 500 cat primi passi- pulcini- esordienti (primi 5 assoluti)

Maschili

- 1 Eugenio Dondi – proethics
- 2 Devid Boldrini – faro Formignana
- 3 Jacopo Tagliaferri – faro Formignana
- 4 Nicola Scanavacca – proethics
- 5 Manuel Barcaro – Discobolo

Femminili

- 1 Virginia Pelati – cus Fe
- 2 Sofia Bergamasco – corriferrara
- 3 Anna Trombini – discobolo
- 4 Azzurra Luciani – atl. Delta
- 5 Margherita Tinob – invicta

- 1 Andrea Pedrazzi – proethics
- 2 Maicol Mozzato – avis Taglio di Po
- 3 Francesco Canella – corriferrara
- 4 Ludovico Dondi – proethics
- 5 Federico Zuffoli – faro Formigana

Femminili

- 1 Melissa Pezzini pol centese
- 2 Martina Zaghi – proethics
- 3 Sofia Zaghi – proethics
- 4 Rebecca Foscardi – proethics

Metri 6000 cat allievi**Maschili**

- 1 Lorenzo Grassi – faro Formignana

Femminili

- 1 Martina Biavati – atl. Delta
- 2 Giada Marini – faro Formignana

Metri 6000 senior/ veterani**Maschili**

- 1 Mattia Picello – spak 4 Padova 19,06
- 2 Federico Valandro – assindustria Padova 19,24
- 3 Bakari Camara – assindustria Padova 19,53
- 4 Giovanni Luca Andreella – running Comacchio – 20,24
- 5 Luca Favaro – run it 20,27
- 6 Gianluigi Vecchiati – run it – 20,32
- 7 Nicola Battocchio -confindustria Rovigo 20,45
- 8 Richard Bateson – faro Formignana 20,48
- 9 Claudio Pezzini – pol Centese 21,04
- 10 Nicola Avigni – salcus 21,08

Femminili

3 Stella Fabbri – faro Formignana 24,30

4 Giulia Bellini – corriferrara – 25,07

5 Sonia Marongiu – atl. Brentella 25,36

6 Silvia Ardizzoni -corriferrara 25,51

7 Francesca Massarenti . corriferrara 26,13

8 Elisabetta Lambertini – faro Formignana 26,16

9 Katia Pedarzini – Faro Formignana 26,27

10 Cinzia Fogli – atl. Delta 26,39

Share 0

Tweet



Condividi

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Offerte energia elettrica - quale conviene? Confrontale ora

Tariffe Energia | Ricerca annunci

Vacanze studio USA e UK: impara l'inglese e fai nuove esperienze

Vacanze Studio | Ricerca annunci

Sophia Loren senza trucco sembra irriconoscibile

Miss Penny Stocks

Dove vive Fabio Testi a 78 anni ti spezzerà il cuore

Cash Roadster

Confronta 100 Offerte LUCE e GAS di 40 Gestori italiani

ComparaSemplice

Nuovo sito trova i voli meno costosi in pochi secondi

www.jetcost.it

Prestiti per dipendenti pubblici e statali: ecco le agevolazioni